



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Agenzia regionale del lavoro

san vito al Tagliamento



Le assunzioni dei lavoratori
PER FIGURA PROFESSIONALE
e CENTRO PER L'impiego

anno  2012

*Il presente rapporto è stato redatto a cura di **Grazia Sartor**, esperta dell'Agenzia regionale del lavoro della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.*

Coordinamento e revisione: Marco Cantalupi

Layout grafico: Fiorella Bieker



CENTRO PUBBLICO PER L'IMPIEGO DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il Centro per l'impiego di San Vito al Tagliamento è la principale struttura pubblica che eroga servizi per l'impiego nel territorio provinciale ed è gestito dalla Provincia di Pordenone. Tra le sue finalità vi è quella di favorire e mediare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro sul territorio di cui è competente grazie all'utilizzo della Borsa nazionale del lavoro. Svolge quindi attività di orientamento, individuale e di gruppo, per i lavoratori e di assistenza alle imprese.

In questa scheda si analizzano i principali aspetti che hanno caratterizzato le assunzioni poste in essere dalle aziende localizzate nel territorio di riferimento nel corso del 2011. L'analisi prende in considerazione le assunzioni riferite alle singole persone, offrendo in tal modo una descrizione sociale dell'andamento del mercato del lavoro.

II CONTESTO ECONOMICO

Il Cpi di San Vito al Tagliamento è costituito da 9 comuni in cui risiedono 46.398 abitanti e hanno sede 3.991 imprese attive. Gli addetti impiegati risultano, secondo il Registro delle Imprese della Camera di Commercio, 15.901 e la densità d'impresa rispetto al numero degli abitanti è pari a 8,6 imprese per cento abitanti. Le imprese sono mediamente di piccola dimensione (4 addetti) e la loro distribuzione settoriale definisce un'economia del territorio votata prevalentemente all'industria.

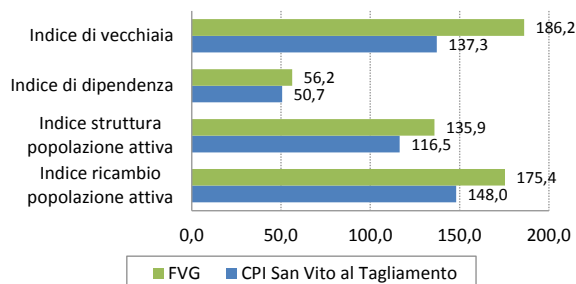
CPI di San Vito al Tagliamento. Imprese attive, addetti, abitanti e imprese per 100 ab. per comune. Anno 2011

COMUNE sede d'impresa	Imprese attive		Addetti		N. abitanti	N. imprese *100 ab.
	N.	%	N.	%		
ARZENE	172	4,3	295	1,9	1.808	9,5
CASARSA DELLA DELIZIA	683	17,1	2.013	12,7	8.585	8,0
CHIONS	521	13,1	2.071	13,0	5.260	9,9
CORDOVADO	264	6,6	755	4,7	2.759	9,6
MORSANO AL TAGL.	288	7,2	842	5,3	2.887	10,0
SAN MARTINO AL TAGL.	153	3,8	420	2,6	1.556	9,8
SAN VITO AL TAGL.	1.112	27,9	6.539	41,1	15.015	7,4
SESTO AL REGHENA	554	13,9	1.996	12,6	6.296	8,8
VALVASONE	244	6,1	970	6,1	2.232	10,9
TOTALE	3.991	100,0	15.901	100,0	46.398	8,6

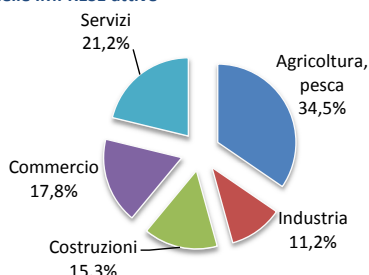
Fonte: elab. su dati Infocamere e Demo Istat

Dal punto di vista demografico il Cpi di San Vito al Tagliamento è caratterizzato da una struttura della popolazione totale e attiva più giovane rispetto alla media regionale.

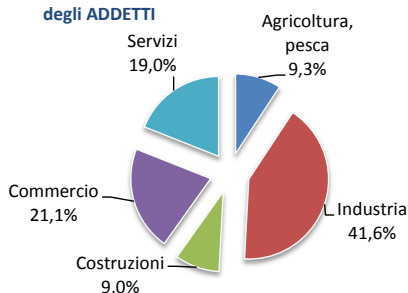
INDICATORI DEMOGRAFICI 2011



a) Distribuzione per settore delle IMPRESE attive



b) Distribuzione per settore degli ADDETTI



DINAMICA DELLE ASSUNZIONI

Nel 2011, secondo i dati degli archivi Ergon@t, i lavoratori assunti sono stati 4.210. Su base annua, il loro numero è aumentato del 2,1%.

Nel Cpi emerge chiaramente il peso di San Vito al Tagliamento, che catalizza il 52,9% dei movimenti in entrata, seguito da Casarsa della Delizia (11,7%), e Chions (11,5%).

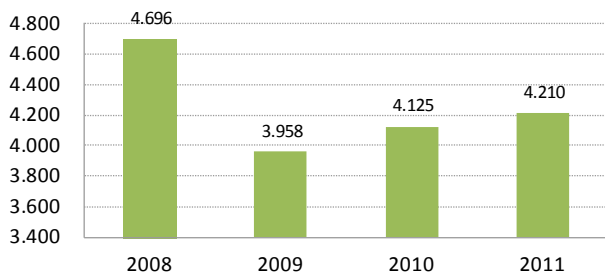
Il comune che ha registrato la crescita maggiore degli assunti su base annua è stato Arzene in termini percentuali (+70,5%) e San Vito al Tagliamento in valori assoluti (+109 unità).

CPI di San Vito al Tagliamento. Assunzioni (teste) per comune. Anno 2011

COMUNE sede dell'azienda	Assunzioni		
	N.	var.% 11/10	quota % 2011
ARZENE	75	70,5	1,8
CASARSA DELLA DELIZIA	493	16,5	11,7
CHIONS	484	-3,0	11,5
CORDOVADO	192	-8,6	4,6
MORSANO AL TAGLIAMENTO	199	-7,9	4,7
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	85	2,4	2,0
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	2.226	5,1	52,9
SESTO AL REGHENA	253	-11,2	6,0
VALVASONE	203	-18,1	4,8
TOTALE	4.210	2,1	100,0

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) 2008-2011

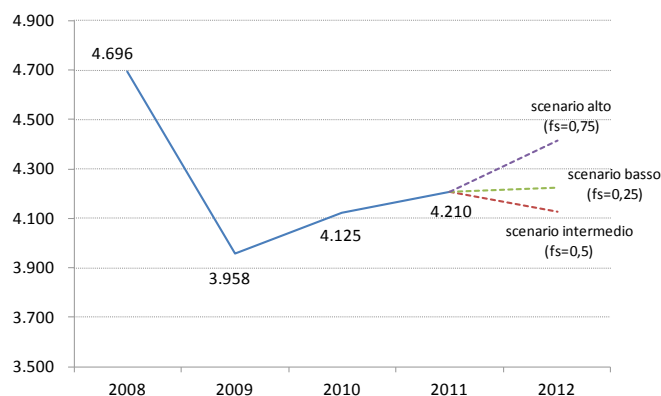


Nell'arco temporale 2008-2011 si osserva un netto decremento del numero degli assunti nel passaggio dal 2008 al 2009, seguito da significativo recupero, anche se non totale, registrato nel corso del biennio 2010-2011.

PREVISIONI delle ASSUNZIONI 2012

Le previsioni di assunzione sono state calcolate secondo la metodologia dello smorzamento esponenziale. Sono stati ipotizzati tre scenari secondo i seguenti fattori (o coefficienti) di smussamento (fattori di smussamento = fs): 0,25, 0,5 e 0,75¹.

Le previsioni di assunzione calcolate per il 2012 si collocano nella forbice rappresentata nel grafico a destra e che rappresenta tre scenari: nello scenario basso, il valore degli assunti previsti per il 2012 è pari a 4.129, nello scenario alto il valore degli assunti previsti risulta pari a 4.415, nello scenario intermedio gli assunti si attestano a 4.226.



¹ Per ulteriori dettagli si veda la nota metodologica a pag.11 della presente scheda

Flussi per SETTORE E TIPOLOGIA CONTRATTUALE

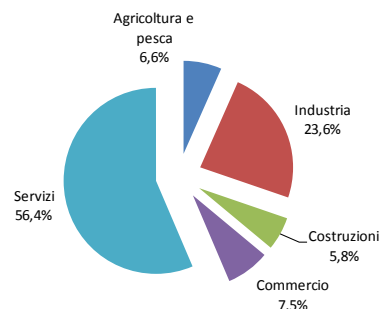
A livello settoriale nel 2011 i servizi non commerciali hanno assorbito oltre la metà dei flussi di persone in entrata nel mercato del lavoro (56,4%). L'industria è risultata il secondo settore per importanza (23,6% degli assunti), seguita a distanza dal commercio (7,5%). Marginale il peso degli assunti nelle costruzioni (5,8%) e nel settore primario (6,6%). Una crescita significativa degli assunti si è registrata nei servizi non commerciali (+4,1%) e nell'agricoltura e pesca (+29,6%). Le costruzioni hanno accusato, invece, il maggior calo percentuale di assunti (-22,3%).

CPI di San Vito al Tagliamento. Assunzioni (teste) per settore.
Anno 2011

Settore	N.	var.% 11/10
Agricoltura e pesca	232	29,6
Industria	826	-7,4
Costruzioni	202	-22,3
Commercio	264	-2,2
Servizi	1.973	4,1
n.d.	713	13,5
Totale	4.210	2,1

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) PER SETTORE (%)



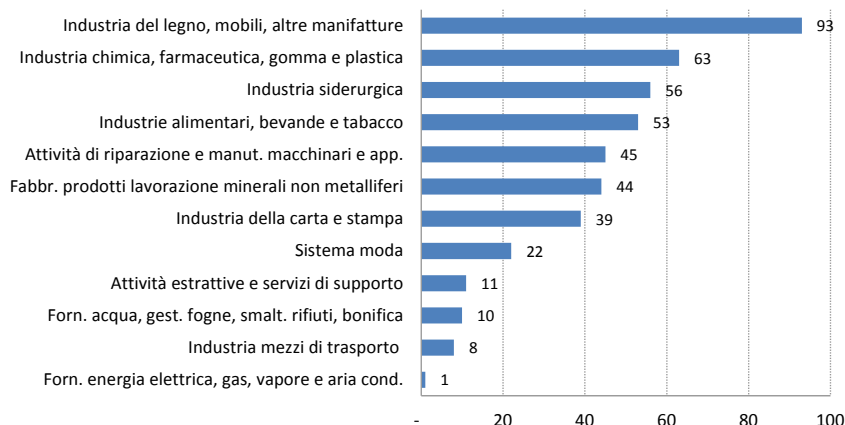
CPI di San Vito al Tagliamento. Assunzioni (teste) dei primi 5 sotto settori dell'industria.
Anno 2011

Sottosettore dell'industria	N.	var.% 2011/10	quota % 2011
1 Industria metalmeccanica, elettrica, elettronica, ottica	381	19,4	46,1
2 Industria del legno, mobili, altre manifatture	93	-30,6	11,3
3 Industria chimica, farmaceutica, gomma e plastica	63	-13,7	7,6
4 Industria siderurgica	56	-46,2	6,8
5 Industrie alimentari, bevande e tabacco	53	35,9	6,4

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

I sotto settori dell'industria che hanno maggiormente assunto sono stati: l'industria metalmeccanica, elettrica, elettronica ed ottica (381), l'industria del legno arredo (93) e l'industria chimici-farmaceutica-gomma-plastica (63).

ASSUNZIONI (teste) 2011 per sotto settore dell'INDUSTRIA

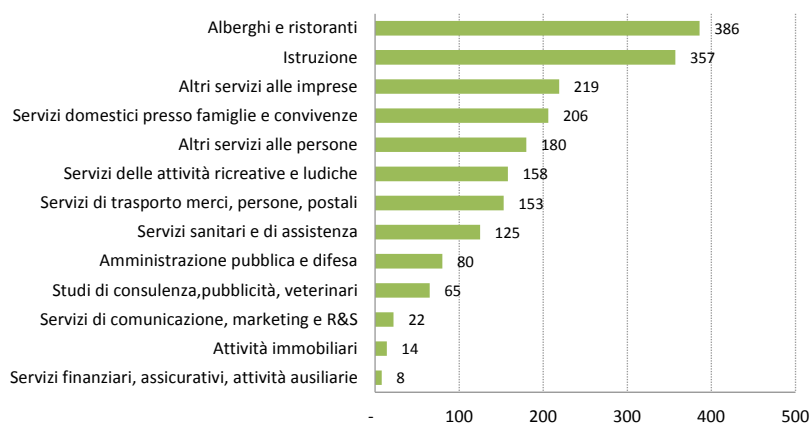


CPI di San Vito al Tagliamento. Assunzioni (teste) dei primi 5 sotto settori dei servizi.
Anno 2011

Sottosettore dei servizi	N.	var.% 2011/10	quota % 2011
1 Alberghi e ristoranti	386	7,8	19,6
2 Istruzione	357	18,6	18,1
3 Altri servizi alle imprese	219	18,4	11,1
4 Servizi domestici presso famiglie e convivenze	206	-8,4	10,4
5 Altri servizi alle persone	180	35,3	9,1

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

I sotto settori del terziario che hanno dato più lavoro sono stati: gli alberghi e ristoranti (386), l'istruzione (357), e gli altri servizi alle imprese (219).

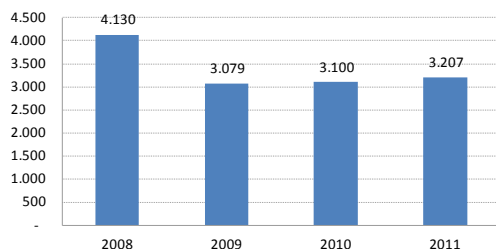
ASSUNZIONI (teste) 2011 per sottosettore dei SERVIZI

CPI di San Vito al Tagliamento. Assunzioni (teste) per tipologia contrattuale. Anno 2011

Tipologia di contratto	N.	var. % 2011/10	quota % 2011
apprendistato e f.l.	132	-7,7	3,1
tempo determinato	1.638	16,8	38,9
tempo indeterminato	734	-21,4	17,4
parasubordinato	336	-3,7	8,0
somministrato	703	13,2	16,7
intermittente	329	20,1	7,8
tirocinio	98	-37,2	2,3
lav. domestico	206	-8,8	4,9
Lsu	34	70,0	0,8
TOTALE	4.210	2,1	100,0

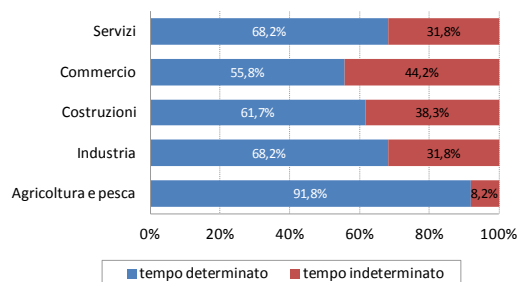
Fonte: elab. su dati Ergo n@t

Sul piano contrattuale i contratti a tempo determinato hanno rappresentato il 38,9% degli assunti aumentando su base annua del 16,8%. Gli avviati con contratto a tempo indeterminato hanno pesato per il 17,4%, diminuendo del -21,4%. Gli assunti con contratto di somministrazione hanno inciso per il 16,7% sul totale, in crescita del 13,2% rispetto al 2010.

**ASSUNZIONI (teste) CONTR. DIPENDENTE
2008-2011**

Focalizzando l'attenzione sul lavoro dipendente – apprendistato, tempo determinato ed indeterminato e contratti di somministrazione - nell'arco del quadriennio 2008-2011 si osserva un brusco calo degli assunti nel passaggio dal 2008 al 2009 e una debole ripresa dei livelli fino al 2011.

A livello settoriale, guardando la distribuzione dei soli contratti dipendenti a tempo determinato e indeterminato, si evince che i contratti a tempo determinato sono stati utilizzati quasi totalmente nell'agricoltura e pesca, per circa il 68% sugli assunti nei servizi non commerciali e nell'industria, per il 61,7% nelle costruzioni, per il 55,8% nel commercio.

ASSUNZIONI DIPENDENTI (teste) 2011 PER SETTORE (%)

Le QUALIFICHE PROFESSIONALI

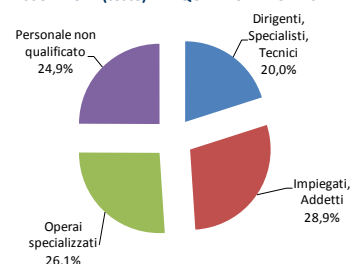
La distribuzione degli assunti nel 2011 per categoria professionale evidenzia una leggera prevalenza degli impiegati e addetti (l'insieme delle professioni esecutive nel lavoro d'ufficio e professioni qualificate nelle attività commerciali) che hanno pesato per il 28,9% del totale. A seguire si sono collocati gli operai specializzati (26,1% degli assunti), il personale non qualificato (24,9%) e i dirigenti, specialisti, tecnici (20,0%). In termini di crescita percentuale su base annua, gli impiegati e addetti hanno segnato il valore più alto (+4,4%).

CPI di San Vito al Tagliamento. Assunzioni (teste) per qualifica professionale. Anno 2011

Posizione professionale	N.	var.% 2011/10
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	844	4,1
Impiegati, Addetti	1.217	4,4
Operai specializzati	1.099	1,0
Personale non qualificato	1.050	-0,9
Totale	4.210	2,1

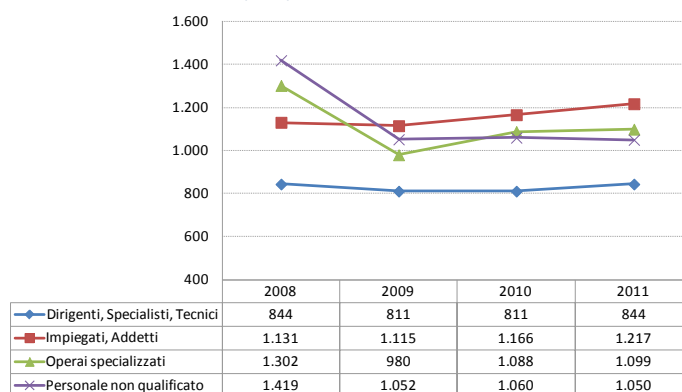
Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) PER QUALIFICA PROF. 2011



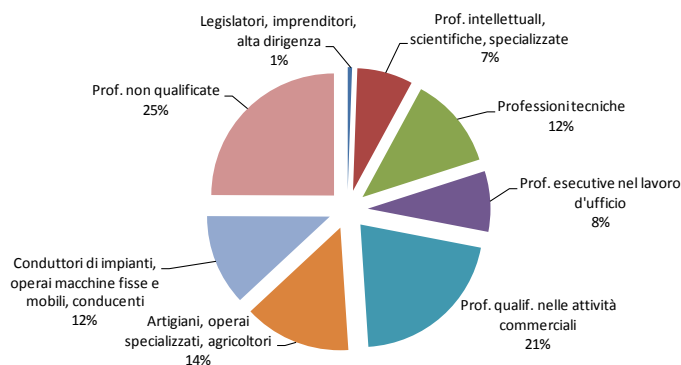
Nell'arco temporale 2008-2011, nel contesto del Cpi di San Vito al Tagliamento quella degli impiegati in ufficio e degli addetti nelle attività commerciali è stata la categoria maggiormente richiesta. La domanda di queste professionalità è stata tendenzialmente crescente. Sostanzialmente stabili, invece, sono risultate le assunzioni nella categoria dei dirigenti, specialisti, tecnici. Il numero di assunti come operai specializzati o personale non qualificato ha subito un netto calo nel 2009. I primi sono poi debolmente cresciuti del 2010-11, i secondi si sono mantenuti praticamente stabili.

ASSUNZIONI (teste) PER QUAL. PROF. ANNI 2008-2011



Osservando con maggior dettaglio gli assunti per qualifica professionale, nel 2011 emerge una richiesta più forte di professionalità qualificate nelle attività commerciali (21%).

ASSUNZIONI (teste) PER FIGURA PROFESSIONALE (%)



Passando all'esame di dettaglio delle figure professionali maggiormente richieste nel 2011 scopriamo che la domanda ha interessato principalmente le professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione (435), seguite dalle professioni non qualificate (425) e dagli impiegati/addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio (283).

Nel complesso, il territorio, pur essendo a vocazione industriale, offre maggiori opportunità lavorative sul versante del terziario.

CPI di San Vito al Tagliamento. Assunzioni (teste) per figura professionale. Anno 2011

rank	Figure professionali	Assunzioni	var. %	quota %
1	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	435	8,5	10,3
2	Prof. non qualificate	425	-12,6	10,1
3	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	283	-0,7	6,7
4	Operai semiqualeficati di macchinari fissi per la lavorazione in serie e operai addetti al montaggio	224	6,7	5,3
5	Prof. qual. servizi sociali	222	-0,9	5,3
6	Artigiani e operai specializzati dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici	213	-12,7	5,1
7	Artigiani ed operai metalmeccanici specializzati e installatori e manutentori di attrezzature elettriche ed elettroniche	193	-16,8	4,6
8	Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	179	-0,6	4,3
9	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	177	46,3	4,2
10	Professioni qualificate nelle attività commerciali	166	-10,8	3,9
11	Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione e nelle attività finanziarie e commerciali	165	-8,3	3,9
12	Specialisti della formazione e della ricerca	164	53,3	3,9
13	Conduttori di impianti industriali	157	20,8	3,7
14	Prof. non qual. primario	151	13,5	3,6
15	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	115	35,3	2,7
16	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	112	-5,1	2,7
17	Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	110	0,0	2,6
18	Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni	108	-0,9	2,6
19	Agricoltori e operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, della pesca e della caccia	88	-5,4	2,1
20	Prof. non qual. costruzione	85	-34,1	2,0
21	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	79	19,7	1,9
22	Artigiani ed operai specializzati delle lavorazioni alimentari, del legno, del tessile, dell'abbigliamento, delle pelli, del cuoio	74	34,5	1,8
23	Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	57	-14,9	1,4
24	Professioni qualificate nei servizi culturali, di sicurezza, di pulizia e alla persona	55	31,0	1,3
25	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	32	966,7	0,8
26	Professioni non qualificate nelle attività domestiche, ricreative e culturali	25	56,3	0,6
27	Artigiani ed operai specializzati della meccanica di precisione, dell'artigianato artistico, della stampa ed assimilati	21	-25,0	0,5
28	Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	18	-14,3	0,4
29	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	15	-37,5	0,4
30	Specialisti della salute	15	66,7	0,4
31	Ingegneri, architetti e professioni assimilate	9	800,0	0,2
32	Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare	9	0,0	0,2
33	Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	6	-	0,1
34	Imprenditori e responsabili di piccole aziende	6	100,0	0,1
35	Specialisti nelle scienze della vita	6	50,0	0,1
36	Operai spec. spettacolo	5	400,0	0,1
37	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	3	200,0	0,1
38	Specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali	3	-40,0	0,1
TOTALE		4.210	2,1	100,0

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

A livello macrosettoriale i servizi non commerciali hanno fatto ricorso in misura maggiore a persone con qualifica di impiegato e addetto (43,5%) e per buona parte anche a dirigenti, tecnici e specialisti (30,4%); il commercio, invece, ha reclutato soprattutto personale con qualifica di impiegato o addetto (65,2%), l'industria e le costruzioni hanno assunto specialmente operai specializzati (rispettivamente 58,2 e 73,3%), mentre l'agricoltura ha assunto principalmente personale non qualificato (66,8%), ma anche a buona parte di operai specializzati (28,9%).

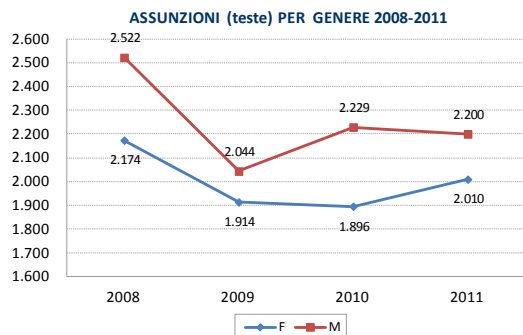
CPI di San Vito al Tagliamento. Assunzioni (teste) per qualifica professionale e settore d'attività dell'impresa. Anno 2011

Qualifica professionale	Agricoltura e pesca	Industria	Costruzioni	Commercio	Servizi	n.d.	Totale
<i>Assunzioni</i>							
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	3	164	21	39	599	33	859
Impiegati, Addetti	7	104	10	172	859	45	1.197
Operai specializzati	67	481	148	37	238	114	1.085
Personale non qualificato	155	77	23	16	277	521	1.069
Totale	232	826	202	264	1.973	713	4.210
<i>Comp. %</i>							
Dirigenti, Specialisti, Tecnici	1,3	19,9	10,4	14,8	30,4	4,6	20,4
Impiegati, Addetti	3,0	12,6	5,0	65,2	43,5	6,3	28,4
Operai specializzati	28,9	58,2	73,3	14,0	12,1	16,0	25,8
Personale non qualificato	66,8	9,3	11,4	6,1	14,0	73,1	25,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

I PROFILI dei LAVORATORI: GENERE ed ETA'

Nel 2011 nel Cpi di San Vito al Tagliamento la componente femminile ha costituito il 47,7% degli assunti. Dal 2008 al 2011 le donne assunte si sono sempre rivelate numericamente inferiori agli uomini. Nell'arco del quadriennio, dopo il calo del 2009 che ha interessato entrambi i generi, le assunzioni di uomini sono tornate a crescere nel 2010 stabilizzandosi nel 2011, mentre le donne hanno conosciuto una crescita solo nel 2011.



ASSUNZIONI (teste) PER GENERE 2011 (%)



Nel 2011 le figure femminili hanno trovato impiego principalmente nei servizi non commerciali (74,7%), mentre le figure maschili sono state impiegate tanto nei servizi non commerciali (38,2%) che nell'industria (34,8%).

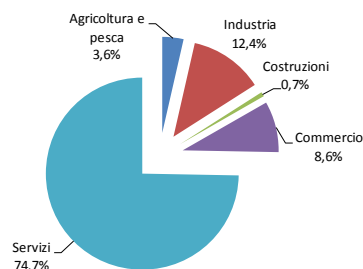
Il numero di donne assunte è cresciuto in tutti i comparti, mentre per gli uomini si è registrato un segno positivo solo nel primario.

CPI di San Vito al Tagliamento. Assunzioni (teste) per genere e settore economico. Anno 2011

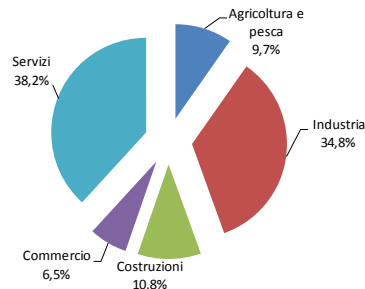
Settore	F		M	
	N.	var.% 2011/10	N.	var.% 2011/10
Agricoltura e pesca	62	26,5	170	30,8
Industria	216	2,9	610	-10,6
Costruzioni	13	8,3	189	-23,8
Commercio	150	4,2	114	-9,5
Servizi	1.303	7,8	670	-2,5
n.d.	266	-2,2	447	25,6
Totale	2.010	6,0	2.200	-1,3

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

ASSUNZIONI (teste) FEMMINILI PER SETTORE (%)

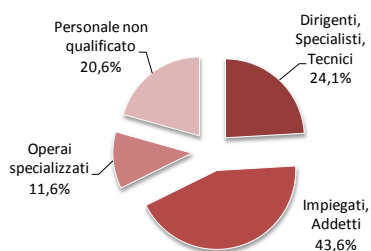


ASSUNZIONI (teste) MASCHILI PER SETTORE (%)

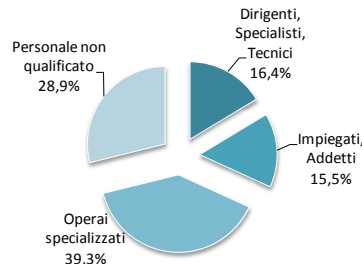


Sul versante delle qualifiche professionali le donne sono state assunte per ricoprire specialmente ruoli professionali di impiegato d'ufficio o addetto nelle attività commerciali (43,6%); gli uomini sono stati assunti per la maggior parte come operai specializzati (39,3%).

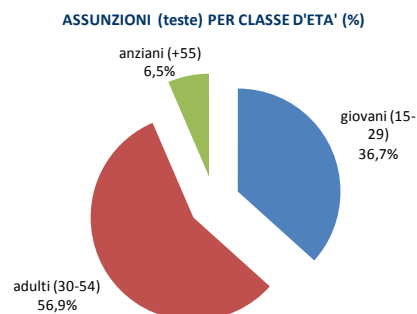
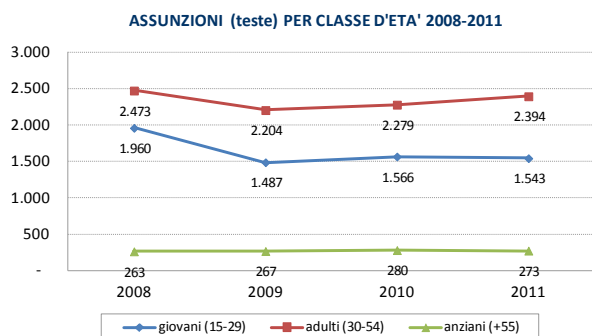
ASSUNZIONI (teste) FEMMINILI per QUALIFICA PROFESSIONALE



ASSUNZIONI (teste) MASCHILI per QUALIFICA PROFESSIONALE



Dal 2008 al 2011 gli assunti nella fascia d'età giovanile (15-29 anni) sono rimasti sostanzialmente stabili dopo il significativo decremento del 2009. Generalmente stabile invece l'andamento degli assunti anziani (oltre 55 anni) lungo tutti quattro anni, mentre gli assunti nella fascia adulta, dal 2009 al 2011, sono progressivamente aumentati. In particolare, nel 2011 i giovani hanno costituito il 36,7% degli assunti, gli adulti il 56,9%, gli anziani il 6,5%.



A livello settoriale, tutte le fasce d'età hanno trovato nei servizi non commerciali il principale sbocco lavorativo: i giovani per il 41,8%, gli adulti per il 50%, gli anziani per il 48,4%. D'altra parte l'industria è risultato il secondo settore di sbocco, assorbendo circa il 19-20% degli assunti per ogni classe d'età.

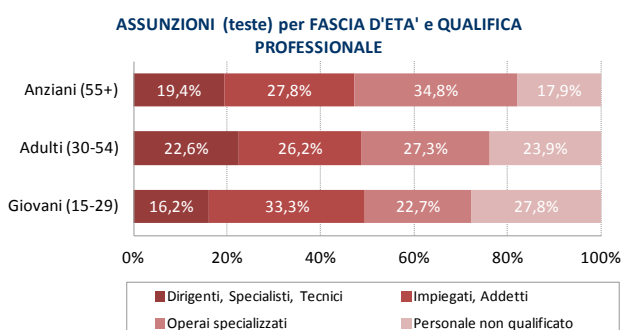
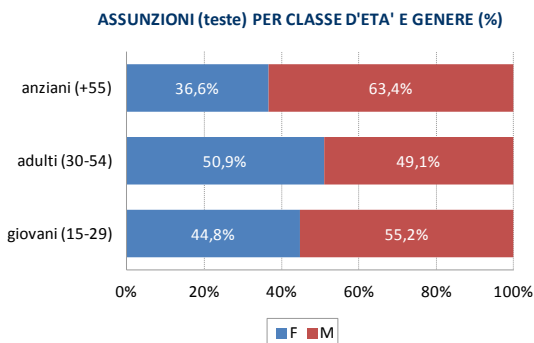
CPI di San Vito al Tagliamento. Assunzioni (teste) per fascia d'età e settore economico. Anno

Settore	Giovani (15-29)			Adulti (30-54)			Anziani (+55)		
	N.	var.% 11/10	quota % 2011	N.	var.% 11/10	quota % 2011	N.	var.% 11/10	quota % 2011
Agricoltura e pesca	85	41,7	5,5	110	27,9	4,6	37	12,1	13,6
Industria	307	-0,6	19,9	467	-10,4	19,5	52	-16,1	19,0
Costruzioni	53	-37,6	3,4	128	-12,3	5,3	21	-27,6	7,7
Commercio	107	-8,5	6,9	135	6,3	5,6	22	-15,4	8,1
Servizi	645	-5,6	41,8	1.196	9,4	50,0	132	10,0	48,4
n.d.	346	10,9	22,4	358	17,0	15,0	9	-10,0	3,3
Totale	1.543	-1,5	100,0	2.394	5,0	100,0	273	-2,5	100,0

Fonte: elab. su dati Ergo n@t

Nelle assunzioni del 2011 è prevalsa la componente maschile nelle fasce d'età relative ai giovani e agli anziani. Nella classe d'età adulta è risultato un equilibrio maggiore nelle assunzioni fra uomini e donne.

Per quanto riguarda le qualifiche professionali i giovani sono stati assunti con più frequenza come impiegati d'ufficio o addetti agli esercizi commerciali. Gli adulti si sono meglio distribuiti su tutte le categorie professionali, concentrandosi in misura leggermente maggiore tra gli operai specializzati e gli impiegati/addetti. Gli anziani sono stati assunti con più frequenza come operai specializzati.



GLOSSARIO

Indice di dipendenza è il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Indice di ricambio della popolazione attiva indica il rapporto percentuale tra coloro che stanno per lasciare il mondo di lavoro (popolazione in età 60-65 anni) e coloro che vi stanno per entrare (popolazione in età 15-19 anni).

Indice di struttura della popolazione attiva è il rapporto tra la popolazione di età 65 anni e più e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

nota metodologica

Il livellamento (o smorzamento) esponenziale è una tecnica utilizzata per smussare una serie storica di dati al fine di fornire all'analista un'impressione dei movimenti di lungo termine della serie stessa. Il metodo del livellamento esponenziale consente inoltre di effettuare previsioni di breve termine (ad un periodo) anche su dati che non presentano un evidente andamento di trend. Il metodo del livellamento esponenziale consiste nell'applicazione alla serie dei dati di una media mobile ponderata esponenzialmente. In questo modo ciascun valore della serie smussata dipende da tutti i valori osservati precedenti. Inoltre, nel calcolo dei valori della serie livellata, i pesi assegnati a ciascun valore osservato in precedenza non sono costanti, ma decrescono passando dai più recenti a quelli più lontani nel tempo.

Il valore smussato esponenzialmente per il periodo i si ottiene con la seguente formula: $E_i = WY_i + (1-W)E_{i-1}$

Dove:

E_i = valore della serie smussata esponenzialmente relativo al periodo i ,

E_{i-1} = valore della serie smussata esponenzialmente al periodo $i-1$,

Y_i = valore osservato della serie storica nel periodo i ,

W = peso o fattore di smorzamento assegnato soggettivamente ($0 < W < 1$),

$E_1 = Y_1$

La scelta del fattore di smorzamento W è critica in quanto influisce in modo decisivo sui risultati. Tuttavia si osserva che con valori bassi di W vengono meglio evidenziate le tendenze di lungo periodo della serie, mentre valori elevati consentono previsioni di breve periodo più precise. Nel caso l'analista voglia effettuare una previsione di breve periodo, il livellamento esponenziale può essere utilizzato nel seguente modo: il valore smussato relativo al periodo i è adottato come previsione al periodo $i+1$: $\hat{Y}_{i+1} = E_i$.

note

**Agenzia regionale del lavoro
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**

Via San Francesco, 37
34133 - Trieste
Tel. 040 377 5227 - Fax 040 377 5197
mail: agire@agelav.fvg.it
www.agenzia lavoro.regione.fvg.it

Centro per l'impiego di San Vito al Tagliamento

via Anton Lazzaro Moro, 89
33078 - San Vito al Tagliamento
Tel. 0434 80083
Fax: 0434 875476
mail: cpi.sanvito@provincia.pordenone.it

